

La Lega espelle l'assessore arrestato

Pubblicato: Giovedì 11 Dicembre 2003

Un presa di distanza molto forte. La Lega Nord, nel direttivo provinciale di ieri sera, ha deciso l'espulsione di Morris Giani, assessore ai lavori pubblici di Cassano Magnago, accusato dalla procura della repubblica di Busto Arsizio di aver preteso e intascato una mazzetta da 60mila euro da un imprenditore.

I diciassette membri votanti del direttivo hanno deciso all'unanimità. Per il carroccio si tratta di un campanello d'allarme molto forte. «Siamo colpiti – ribadisce il segretario provinciale, Leonardo Tarantino – ribadisco quanto ho già spiegato ieri alla stampa. Abbiamo fatto una valutazione serena. Ci è sembrato che la flagranza del reato fosse difficilmente contestabile».

Giani, dunque, viene allontanato dal movimento. L'assessore cassanese è iscritto dal 1989, militante poi amministratore ha vissuto tutta la parabola politica del suo partito. Il carroccio prende le distanze dalla persona, ma non pronuncia alcun giudizio politico sull'operato della giunta comunale di Domenico Uslenghi, amministrazione monocolore leghista che ha terminato il suo mandato nel 2002.

Tornando alla vicenda giudiziaria, è prevista per venerdì mattina l'udienza di convalida dell'arresto. La procura non ha fornito ulteriori particolari; le indagini proseguono. Qualche aggiornamento potrebbe esserci venerdì pomeriggio.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it